

COMUNE DI PORDENONE
CONSIGLIO COMUNALE - GRUPPO MISTO

MOZIONE del 6 FEBBRAIO 2012

AZIONI VOLTE ALLA RINASCITA COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO CON LA VENDITA
DI PROPRIETA' COMUNALI

Il sottoscritto consigliere comunale,

- che trattando la mozione un immobile destinato all'Università una riflessione generale sull'argomento pare del tutto comprensibile;
- che nel 1968 la contestazione studentesca, tra le tante scemenze, predicava un'università aperta a tutti, bravi e non quale diritto degli studenti e fu così che, per rimanere nell'ambito del mio mestiere, ad architettura (facoltà prima umanistica che tecnica) si iscrissero tutti, dai geometri ai periti, trasformando l'architetto in un "supergeometra", poco qualificato sotto il profilo culturale, incolto in storia dell'arte e dell'architettura ma con un titolo di maggior prestigio, ottenuto con ridicoli esami di gruppo che, per volere degli stessi insegnanti e dirigenti universitari, erano anch'essi un diritto degli studenti.
- che oggi le cose sono un po' cambiate ma se in provincia di Pordenone ci sono oltre 600 architetti e solo una ventina, di fatto, esercitano la professione ad un livello standard, la causa va ricercata in quella follia. Prima del '68, un architetto o un professore, erano stimati e riveriti al pari del Sindaco, del Parroco e del "becchino" mentre oggi sono considerati quasi nulla. Fatta eccezione per ingegneria che, nonostante l'aumento notevole di iscritti, anche negli anni '70 legnava ugualmente gli incapaci al punto da laurearli in dieci anni, nelle altre facoltà fu lo stesso e fu l'inizio della loro scandalosa proliferazione che ha portato l'Italia, con poco più di 60 milioni di abitanti, ad avere ben 86 università e 424 facoltà con ancora di più corsi di laurea. Se guardiamo gli USA, con quasi 310 milioni di abitanti e 170 università, ci rendiamo conto che le nostre università sono tre volte quelle americane: tante e polverizzate ad arte sul territorio per garantire uno stipendio a più professori possibile così come voluto dai governi degli anni '70, '80 e '90. Gran parte di queste università non potranno mai avere il prestigio, la funzionalità e l'eccellenza di quelle storiche ante '68. Se così non fosse stato ne avremmo avuto di meno ma, una volta ben organizzate ed ampliate, con studenti costretti a viaggi più lunghi in treno ma adattissimi a studiare, con costi maggiori ma sostenuti dallo stato per i bravi, ora avremmo una situazione di eccellenza non immaginabile con l'università sotto casa, "scontata" e mediocre. La nostra regione, con 1,2 milioni di abitanti, potrebbe avere 4 università: una follia!
- che la situazione è questa e che l'università pordenonese ormai c'è e non possiamo boicottarla, dobbiamo fare "massa critica" per ottenere, nell'ambito di una Università unica del Friuli Venezia-Giulia, pochi corsi di laurea ma completi, specializzati ed unici, magari rinunciando ad Ingegneria per rafforzare Economia Internazionale e Scienze multimediali che sono il futuro.
- che Palazzo Badini, contenitore storico sito nel centro più strategico della città di oltre 2.000 m², è attualmente sottoutilizzato dall'università, mal strutturato per una sua eventuale funzione anche di rappresentanza e per eventuali eventi di attrattività culturale;

COMUNE DI PORDENONE

CONSIGLIO COMUNALE - GRUPPO MISTO

MOZIONE del 6 FEBBRAIO 2012

- che, da più parti, si è appresa la volontà da parte dell'Università di non sostenere più l'elevatissimo costo (150.000 €/anno) per la sua presenza in Palazzo Badini.
- che l'Amministrazione comunale, le Associazioni dei commercianti e degli artigiani, il sistema produttivo in generale e tutta la città, attende azioni volte ad invertire l'attuale esodo dal centro città per gli acquisti mettendo in essere tutte quelle manovre destinate a riconfermare il Centro Storico ed il Centro città quale Centro Commerciale primario di Pordenone in alternativa ai grandi comparti sorti in periferia e, prevalentemente, sulla SS13;
- che l'attuale situazione economica generale, i diminuiti trasferimenti regionali ma anche l'incoraggiamento del Governo all'alienazione dei beni comunali NON necessari e/o sottoutilizzati;
- che l'amministrazione comunale, durante i ricchi ed irripetibili (sotto il punto di vista della capacità di spesa) anni dell'era Bolzonello, l'Amministrazione comunale si è dotata di numerosi nuovi contenitori (più o meno grandi e funzionali) in grado di assolvere egregiamente, almeno per tre generazioni di pordenonesi, ogni necessità di tipo amministrativo e culturale;

impegna il Sindaco e la Giunta a

1. vendere **Palazzo Badini** ad eventuali acquirenti del sistema nazionale ed internazionale del commercio di grande livello attrattivo qualificando Piazzetta Cavour quale primario punto di vendita della città volano del potenziamento commerciale con marchi di altissimo livello che possono attrarre acquirenti anche dal vicino veneto;
2. favorire e sostenere la vendita della **ex sede della Banca D'Italia** per completare il compendio commerciale di Piazzetta Cavour via Mazzini;
3. vendere l'**ex Biblioteca Comunale** con gli stessi obiettivi di Palazzo Badini al fine di organizzare la riqualificazione e potenziamento commerciale anche della parte centrale di Corso Vittorio Emanuele.
4. impostare e concertare con i privati una Variante al PRGC destinata a riorganizzare le funzioni del **piano terra del Bronx** ad esclusivo uso commerciale sostenuto dalla creazione del parcheggio di due livelli nel suo interrato;
5. convocare una conferenza dei servizi con tutti i soggetti interessati e quelli potenzialmente attivabili al fine ricercare le altre strategie destinate al successo della mozione tra le quali:
 - a nuovo piano dei parcheggi privati/addetti/visitatori;
 - b revisione del sistema commerciale finalizzato alle merceologie;
 - c riorganizzazione del mercato;
 - d facilitazioni e defiscalizzazioni per le nuove attività commerciali insediabili;
 - e nuova Piazza XX Settembre quale sistema ecosostenibile di supporto;
 - f attività del comune nei rapporti tra commercio urbano e centri commerciali.

Francesco GIANNELLI

FG